

Workshop “Tecnologie alternative agli HFC made in Italy e opportunità per il sistema Italia”

Prospettive e opportunità per il Sistema Italia alla luce del Fondo Multilaterale Ozono e la cooperazione ambientale bilaterale

Marco Strincone (CNR - IIA, Sede Secondaria di Roma)

Federico Mannoni (Sogesid SpA – Unità Assistenza Tecnica)

c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali



Protocollo di Montreal

Gli obiettivi

Convenzione di Vienna per la protezione della fascia d'ozono



Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
(1/1/1989)



Termini di scadenza entro cui le Parti firmatarie si impegnano a contenere i livelli di produzione e di consumo delle sostanze dannose per la fascia d'ozono stratosferico (ODS).

Disciplina gli scambi commerciali, la comunicazione dei dati di monitoraggio, le attività di ricerca, lo scambio di informazioni e l'assistenza tecnica ai Paesi in Via di Sviluppo.



Emendamento di Kigali – riduzione degli **HFC** (1/1/2019)

31esima Riunione delle Parti del Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

2/3 novembre

Riunioni tecniche dell'*Implementation Committee* e del *Bureau* del Protocollo e riunioni di coordinamento dei Gruppi di lavoro regionali.

4/6 novembre

Riunioni del segmento preparatorio

7/8 novembre

Segmento di Alto Livello



TAVOLA ROTONDA MINISTERIALE

L'obiettivo generale della tavola rotonda sarà quello di esplorare il contributo del Protocollo di Montreal a una catena del freddo sostenibile per ridurre lo spreco alimentare, e in particolare per esplorare i seguenti temi:

- Ruolo chiave della "catena del freddo" per l'Agenda 2030;
- Importanza del Protocollo per la conversione sostenibile del settore della "catena del freddo" a tecnologie sostenibili a livello ambientale;
- Opportunità di sinergie tra gli organismi del Protocollo di Montreal e altre organizzazioni attive nel campo dello spreco alimentare;
- Opportunità di condividere conoscenze, migliori pratiche e soluzioni per supportare il futuro contributo della catena del freddo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Protocollo di Montreal

Tavola rotonda/MoP31 - genesi

Sinergie e opportunità derivanti dall'analisi di obiettivi comuni della FAO e dal Protocollo di Montreal anche nel quadro dell'attuazione degli SDGs

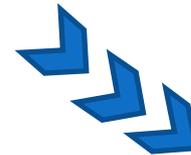


Ministerial round table on a contribution of the Montreal Protocol to a sustainable cold chain to reduce food losses

Partecipanti: Ministri, tra cui il Ministro dell'Ambiente Italiano, DG FAO, Direttore Esecutivo UNEP, etc



Dichiarazione politica
(Rome Declaration)



**Maggiore attenzione sul settore
a livello tecnico**
(Side event, networking, etc.)

Protocollo di Montreal Fondo Multilaterale

Fondo Multilaterale per l'Ozono (MLF) - il meccanismo finanziario del Protocollo che consente ai Paesi in via di sviluppo di raggiungere gli obiettivi del Protocollo attraverso l'attuazione di progetti:

- ✓ di riconversione tecnologica
- ✓ assistenza tecnica
- ✓ rafforzamento istituzionale
- ✓ attività di formazione

Le attività del FMO si concentrano sul finanziamento degli obiettivi derivanti dal calendario di riduzione ed eliminazione degli idroclorofluorocarburi (HCFC) e nei prossimi anni anche degli idrofluorocarburi (HFC).



E' urgente orientare il processo di sostituzione degli HCFC verso alternative con basso GWP o non clima-alteranti ove già disponibili, tenendo conto della necessità di evitare transizioni a tecnologie ad interim alla luce del *phase down* degli HFC previsto dall'Emendamento di Kigali (c.d. *leapfrogging*)

Protocollo di Montreal **Fondo Multilaterale - finanziamenti**

Il Fondo è finanziato da Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, su base triennale attraverso una Decisione delle Parti. Per il triennio 2018-2020, la disponibilità finanziaria del Fondo ammonta a **540 milioni di USD**.

Il **contributo dell'Italia** per il periodo 2018 – 2020 è pari a 28.336.500 USD in base alle scale di contribuzione delle Nazioni Unite, ovvero **8.751.822 Euro l'anno**.

Il Fondo Multilaterale Ozono finanzia interventi in **147 Paesi in Via di Sviluppo**, individuati all'Articolo 5 del Protocollo.

Protocollo di Montreal Fondo Multilaterale – Comitato esecutivo

Il Fondo opera attraverso il **Comitato Esecutivo (ExCom)**

- sviluppa le linee guida per la definizione dei progetti
- monitora l'attuazione delle politiche operative
- amministra i soldi del fondo e ne stabilisce le modalità di erogazione.

Il Comitato Esecutivo e il Segretariato del Fondo operano con l'aiuto di agenzie di implementazione:

- UNIDO (United Nations Industrial Development Organisation)
- UNEP (United Nations Environment Programme),
- UNDP (United Nations Development Programme)
- WB (Banca Mondiale)
- **Agenzie bilaterali** - donatori che possono utilizzare fino al 20 per cento del proprio contributo annuale per svolgere attività con i paesi in via di sviluppo su base bilaterale.

Le Agenzie di implementazione costituiscono il tramite tra il Fondo ed i Paesi in via di sviluppo facilitano investimenti attraverso l'identificazione delle aree di intervento, sviluppano e attuano i progetti.

Protocollo di Montreal

Fondo Multilaterale – Tipologie progetti

- **Investment** - progetti di riconversione industriale e tecnologica nei settori interessati da produzione e consumo di sostanze ozono-lesive. **Il Fondo paga i costi incrementali del progetto - i costi aggiuntivi di una conversione** legati alla scelta di una tecnologia rispetto ad un'altra, per le sue caratteristiche ambientali migliori.
- **Non-investment** - rafforzamento istituzionale, preparazione di progetti, assistenza tecnica e supporto per inventari o indagini sulle alternative alle sostanze ODS, progetti dimostrativi.

Settori di intervento

- ✓ Refrigerazione e aria condizionata
- ✓ Schiume industriali
- ✓ Solventi
- ✓ Estinzione degli incendi
- ✓ Aereosol e inalatori

Procedura presentazione progetti

Prerequisito - I progetti devono essere basati sul “**Programma di eliminazione delle Sostanze Ozono Lesive**”, che ogni paese in via di sviluppo è tenuto a predisporre al fine di poter ricevere finanziamenti dal FMO. Tale programma deve contenere la situazione di consumo e di produzione di ODS nel Paese, un'analisi dei possibili scenari di riduzione, un piano per l'eliminazione del consumo e della produzione identificati, una stima dei costi incrementali necessari, sia per le attività di investimento, che per le attività di assistenza tecnica.

Progetti vengono presentati dal Paese con il supporto delle Agenzie di implementazione internazionali accreditate al Fondo (UNIDO, UNEP, UNDP, Banca Mondiale) e dei Paesi donatori, tra cui l'Italia. **Possiamo utilizzare fino al 20% del nostro contributo annuale per svolgere attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo.**

Le proposte vengono presentate al Segretariato che controlla la conformità alle regole del Fondo e poi vengono considerate e approvate dal Comitato Esecutivo.

I progetti di investimento bilaterali dell'Italia nel Fondo Multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal

Paese beneficiario (agenzia esecutiva)	Settore di intervento	Durata
Messico (UNIDO) Stage II HPMP	Servicing – recovery, reclaiming and recycling	Concluso nel 2018
Brasile (UNDP) - Stage II HPMP	Foam sector	Conclusione prevista a fine 2019
Cina (UNIDO) - Stage II HPMP	Room Air Conditioner and Heat Pump Water Heater (RAC Sector) – Technical Assistance	Conclusione prevista a fine 2020
Iran (UNIDO) Stage II HPMP	PU Foam Sector	Conclusione prevista a fine 2020
Argentina (UNIDO)	Servicing sector – supermarket leak reduction programme	Conclusione prevista a fine 2020
Ghana (UNDP)	Servicing sector	5 tranches dal 2010 al 2020
Nigeria (UNDP)	Foam Sector e Servicing	Accordo in via di sottoscrizione

Modalità per accedere ai *procurement* derivanti dall'attuazione dei progetti

Le imprese Italiane che si distinguono per le tecnologie innovative ambientali sostitutive degli HCFC o HFC che vengono utilizzati nei settori delle schiume, della refrigerazione e condizionamento, dei solventi, possono internazionalizzare il loro know-how diventando fornitori delle Agenzie di Implementazione.

Le Agenzie che attuano i progetti di riconversione industriale approvati dall'ExCom pubblicano sui loro siti web i progetti e i bandi per le componenti tecniche di cui hanno bisogno per sostituire le tecnologie ozono lesive.



Monitorare costantemente i siti relativi ai *procurement* delle Agenzie

Riferimenti e contatti utili per accedere ai bandi internazionali nel Protocollo di Montreal

- **UNIDO** – UNIDO ha una sezione sui procurement sul sito web che elenca le opportunità e le informazioni sulle procedure di affidamento (<https://www.unido.org/unido-procurement>)
- **UNEP** - UNEP identifica i fornitori e le procedure amministrative in coordinamento con lo United Nations Office di Nairobi (UNON). Chi è interessato può registrarsi al sito: <https://unon.org/content/doing-business-unon>
- **UNDP** - UNDP acquista beni e servizi attraverso procedure competitive, e il sito dell'UNDP ha una sezione procurement dedicata: <http://www.undp.org/content/undp/en/home/procurement.html>
- **World Bank** – la Banca Mondiale ha un sito web dedicato ai bandi <https://www.worldbank.org/en/projects-operations/products-and-services/procurement-projects-programs>

Aggiornamenti su possibili bandi di interesse nell'ambito dei progetti bilaterali e non solo sono inoltre pubblicati sulla pagina web del Ministero dell'Ambiente

<https://www.minambiente.it/pagina/fondo-multilaterale-lattuazione-del-protocollo-di-montreal>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Grazie dell'attenzione!

Piacente.cristiano@minambiente.it

Strincone.marco@minambiente.it

Mannoni.federico@minambiente.it

Modulo di registrazione per le aziende che vogliono iscriversi alla banca dati del MATTM interessate a collaborazioni nel campo della cooperazione:

<http://registrationform.minambiente.it/?pg=2>